



**POLITECNICO  
MILANO 1863**

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,  
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI  
E AMBIENTE COSTRUITO

**2016 ICOM MILANO**  
24<sup>TH</sup> GENERAL CONFERENCE - 3-9 JULY 2016 - ITALY  
ECOMUSEUMS AND COMMUNITY MUSEUMS FORUM

with the support of:

**SITdA**  
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura

# THE MOUNTAIN MAGGENGO: A FORGOTTEN LANDSCAPE



As part of the research work for drafting an “Atlas of cultural landscapes of Trentino”, sponsored by the Museum of Uses and Customs of the Trentino People, the *maggengo* soon came to the forefront. This is an old fashioned Italian word which defines a whole range of temporary hamlets perched on the mountain that represent, for the southern-italophone side of the Alpine range, important landscape assets. These are doubtless worthy of new attention for both protectionist and historic-ethnographic reasons because wherever they are found, they take us back to the very fundamentals of mountain settlement. Nested in remote parts midway up the mountain, equally distant from the two extremes of tourism - the receptivity of the valleys and the sporting activities on the high slopes -, and subject to restrictions due to their generally *private* status, the *maggengo* actually represented for a long time a vital pulsating organ of village agroforestry. This was organized on micro-transhumant bases, at least up to the great transformations of the Sixties and even later, where important sections of the domestic production unit often moved in the mountains for long periods (from May to December), leaving the villages at the bottom of the valleys almost deserted. Today, this kind of seasonal transhumance and the annual cycle of its activities has almost completely lost its regular occurrence, and has only survived in local memories. The Museum's intervention, in the context of field research for the “Atlas”, intends to open a new perspective on this little-known alpine system, in terms of an attentive ethnographic reconstruction with a view to protective measures which, together with the resident communities, can create new ecomuseums on the territory.

## Maggenghi di montagna: il paesaggio dimenticato.

Nell'ambito del lavoro di ricerca per un redigendo “Atlante dei paesaggi culturali del Trentino”, promosso dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, è emersa allo sguardo dell'etnografo la specifica realtà dei *maggenghi*, parola italiana del tutto desueta, che definisce all'ingrosso un'ampia gamma di piccoli insediamenti temporanei della montagna, che rappresentano oggi, per quanto attiene la porzione meridionale-italofona dell'arco alpino, una cospicua realtà del paesaggio quasi del tutto dimenticata, e tuttavia meritevole di una nuova attenzione, sia dal punto di vista protezionistico, sia per il loro specifico interesse storico-etnografico, che ci riporta in ogni zona ai caratteri originali fondamentali dell'antropizzazione della montagna. Equidistanti dai poli opposti della fruizione turistica - i fondovalle della ricettività e le alte quote dell'escursionismo sportivo e dello sci - e annidati in porzioni remote della mezza montagna, nonché soggetti ai vincoli propri di fondi prevalentemente privati, i *maggenghi* rappresentavano in realtà il polmone indispensabile all'economia agrosilvopastorale del paese alpino, organizzata - almeno fino alle grandi trasformazioni dei '60 ma anche molto oltre - su basi microtransumanti, laddove importanti sezioni dell'unità produttiva familiare si spostavano regolarmente in montagna, per periodi anche molto lunghi (maggio-dicembre), lasciando semideserti i paesi di fondovalle. Oggi di questo carattere pulsante dell'insediamento e del ciclo economico annuale si è perduta quasi completamente la consuetudine e ne restano soltanto memorie semisommerse. L'intervento del Museo, per il tramite della ricerca relativa all'Atlante, si colloca nella prospettiva di una migliore conoscenza di questa frontiera importante dell'insediamento colonico alpino, sul piano della ricostruzione etnografica, della tutela e del suo evidente potenziale in termini di valorizzazione ecomuseale, da svolgersi in sintonia con le comunità residenti.

### Museum of Uses and Customs of the Trentino People

The Museum of Uses and Customs of the Trentino People, founded in 1968 by Giuseppe Šebesta in the the Augustinian Provostry of St. Michael (1145), is a leading Italian institute of ethnographic conservation. As a veritable “museum of the Alpine mountain man”, it concentrates on material culture and the traditional system of agriculture. The collection consists of over 13,000 pieces, arranged in 40 rooms: from agriculture the path continues with the craftsmanship of wood, copper, iron, ceramics, textiles and reaches its climax with the testimonies of local cultural identity: costumes, rituals, music and devotion. With the territorial and eco-museum itinerary “Etnografia Trentina in Rete”, the Festival of Ethnography of Trentino, the Provincial Archive of Oral Traditions (APTO), the specialized Library and its research and teaching activities, the Museum is a center of ethnographic culture for the whole territory and the entire Alpine region.

### Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

Il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, fondato nel 1968 da Giuseppe Šebesta nella sede dell'antica Prepositura Agostiniana di San Michele (1145), è uno dei maggiori istituti italiani di conservazione etnografica. Vero museo dell'uomo della montagna alpina, è dedicato alla cultura materiale e alla tecnologia del sistema agrosilvopastorale tradizionale. La collezione consta di oltre 13.000 pezzi, in gran parte allestiti in 40 sale: dall'agricoltura il percorso prosegue con le lavorazioni artigianali - legno, rame, ferro, ceramica, tessuti - per concludersi con la socialità e l'identità culturale: costumi, riti, musica e devozione. Con l'itinerario territoriale ed ecomuseale “Etnografia Trentina in Rete”, il Festival dell'etnografia del Trentino, l'Archivio Provinciale della Tradizione Orale (APTO), la Biblioteca specializzata, e con le attività di ricerca e didattiche, il Museo di San Michele è un centro di cultura etnografica volto al territorio e all'intero arco alpino.



Museo degli  
**USI E COSTUMI  
DELLA GENTE TARENTINA**  
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO

info@museosanmichele.it  
www.museosanmichele.it

## AUTHORS AND CREDITS

**Giovanni Kezich**, Ph.D. (London, Social Anthropology), Director, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

**Antonella Mott**, Vice-Director, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina